

# Corriere Adriatico

Edizione del 2 aprile 2009

**Edizione del 2 aprile 2009, oggi in edicola:**  
(Ogni giorno dalle ore 14 potete trovare online il giornale in edicola)

Articolo del giorno 15/02/2009

## Una metropolitana per Urbino

La proposta di Bresciani per utilizzare al meglio la ex ferrovia metaurensis

Antonio Bresciani (lista civica Libertà e Futuro) candidato alla presidenza della Provincia, rilancia il progetto della metropolitana di superficie. "Facciamo nostro il progetto del professor Romualdo Montagna, dell'università Politecnica delle Marche - afferma - che nel nostro convegno ha parlato di una moderna metropolitana di superficie, per un concreto collegamento tra la costa e l'entroterra, attraverso la condizione indispensabile, vale a dire il susseguirsi a brevi intervalli di 10-15 minuti di veicoli idonei a soddisfare le esigenze di residenti e turisti".

Su quali principi si basa la progettazione?

"Si pone come alternativa e come integrazione al trasporto automobilistico, prende in considerazione i dati che confermano lo stato di congestione delle due arterie costiere: l'autostrada e la SS 16 Adriatica, dell'intersezione della SS 16 con la principale arteria trasversale, ovvero la Fano-Grosseto interessata da oltre 32.000 veicoli al giorno, della S.P. n.5 mondaviese che collega S.Michele al Fiume a Fossombrone, con oltre 6.600 viaggi al giorno e della S.P. n.4 metaurensis che collega Urbania e Fermignano, con 16.500 circa viaggi al giorno nei pressi di Fermignano". Quali altri sono i dati di riferimento? "Diverse decine fra pullman e autobus di linea al giorno, nelle strade parallele alla ferrovia come vecchia Flaminia e la statale 16".

Quale impatto avrebbe la metropolitana di superficie?

"Sicuramente positivo sull'ambiente, poiché consentirebbe ai tanti automobilisti che utilizzano l'auto per il semplice spostamento, di farne a meno usufruendo di un appagante servizio a basso costo. Sui bilanci delle pubbliche amministrazioni che liberano risorse destinate alla realizzazione di strade e parcheggi. Sui lavoratori pendolari poiché le zone industriali fiancheggiano tutto il percorso della linea e sul turismo per l'attrattiva che tale servizio suscita".

Il progetto in essere guarda ancor più in là?

"E' ovvio che pone le basi anche per un'inversione di tendenza, che a breve potrebbe favorire il ripensamento del vecchio progetto di un collegamento tra la Romagna e Fabriano, per un nuovo sviluppo dell'entroterra e dei suoi abitanti". Un progetto realizzabile? "Noi siamo dell'idea che sia finita da un pezzo la stagione delle parole e delle promesse rimaste tutte irrealizzate. Stiamo scendendo sul concreto con l'aiuto di esperti che già lavorano all'interno delle nostre commissioni. Quello che intendiamo proporre alla

gente non è fumo. Non entriamo in polemica con nessuno perché è una strategia che alla fine non paga. Se la gente lo vuole creda pure in un progetto del genere. Noi lo vogliamo realizzare se avremo la giusta opportunità". Il 31 dicembre 1987, esattamente alle 19.15, come ha ricordato un cronista di recente, partiva da Urbino l'ultima littorina per Pesaro. Il ramo secco veniva tagliato. Il solo in Italia. "La littorina può tornare come metropolitana di superficie - assicura Bresciani - dopo 22 anni di rimpianti a conferma di un grande errore commesso non a caso. Cosa che tutti sanno bene".

R.GI.,

e-mail : [info@corriereadriaticonline.it](mailto:info@corriereadriaticonline.it)